

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni

patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*

Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

Confidi Gestione Crediti

[HOME PAGE](#) [PREMESSA](#) [ANALISI](#) [ATTIVITA'](#) [OBIETTIVI & RISULTATI](#) [CONTATTI](#)

Progetto di gestione in forma coordinata e sinergica tra Confidi Friuli e Confidimprese FVG dell'attività di prevenzione, tutela e recupero crediti derivanti dall'attività di rilascio di garanzie

Il progetto è stato ideato, redatto e realizzato a seguito delle rilevazioni nel tempo e conseguenti analisi effettuate presso le sedi dei due Confidi partecipanti all'iniziativa.

Tali rilevazioni, aventi ad oggetto sia le procedure utilizzate separatamente dalle due strutture, sia (a campione) le singole pratiche in lavorazione, hanno permesso di meglio individuare alcuni profili problematici (comuni ai due Confidi) e di mettere a punto soluzioni progettuali e poi esecutive, finalizzate al raggiungimento nel più breve tempo possibile degli obiettivi prefissi.

L'esame delle procedure utilizzate separatamente dalle due strutture è stato necessario al fine di valutare la fattibilità di un progetto comune ai due Confidi, i tempi di attuazione, la sua proficuità ed il risparmio dei costi derivante da una gestione procedurale uniforme; l'analisi effettuata ha dato buoni risultati in termini di omogeneità tra le procedure, sia con riferimento alle modalità di gestione delle comunicazioni con le banche (conversazione telefonica, e-mail o telefax per le comunicazioni più veloci e che richiedono riscontro quasi immediato; lettera –anche raccomandata- per le comunicazioni che comportano dichiarazioni impegnative dal punto di vista negoziale), sia con riferimento alla registrazione delle informazioni nei due sistemi informatici interni, sia infine con riferimento all'analogia delle problematiche concretamente ricorrenti (le questioni insorgenti con le banche convenzionate sono assolutamente simili, attesa l'identità degli interlocutori e la oramai sostanziale omogeneità dei testi convenzionali).

Sono state esaminate per la quasi totalità pratiche già in fase di criticità. Ciò ha permesso di rilevare all'interno dei singoli fascicoli cartacei (è questa la comune modalità di tenuta degli stessi) la presenza della documentazione acquisita fin dall'istruttoria di garanzia e l'utilità della sua conservazione per la consultazione nel tempo.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni
patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*
Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus
Avv. Alessandra Compassi
Avv. Matteo Praturlon
Avv. Roberto Scolz
Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*
Dott.ssa Giuseppina Acampora
Dott.ssa Cristina Simeoni

PREMESSA

L'attività tipica di entrambi i Confidi – il rilascio di fidejussioni presso le banche a garanzia (di norma in quota percentuale e comunque mai per l'intero) degli affidamenti concessi alle imprese – espone gli stessi al rischio fisiologico¹ di subire l'escussione delle garanzie prestate e quindi impone lo svolgimento di attività finalizzate:

- i. alla iniziale valutazione del rischio in sede di istruttoria per il rilascio o il rinnovo² della garanzia;
- ii. alla successiva continua valutazione del rischio nella vigenza *in bonis* o già in fase deteriorata dell'obbligazione garantita (così detto monitoraggio);
- iii. alla tutela ed al recupero del proprio credito nei confronti del debitore principale e degli eventuali altri (e/o solo propri) garanti (anche fondi pubblici di garanzia), una volta avvenuta l'escussione.

Le predette attività presentano all'evidenza profili di rilevanza giuridica, essendo attinenti:

- i. in generale, alla conservazione e tutela della propria integrità patrimoniale³;
- ii. in particolare, all'adempimento degli obblighi di vigilanza e segnalazione⁴ cui sono soggetti entrambi i Confidi.

¹ Trattasi di rischio connesso all'esercizio dell'attività e quindi, giuridicamente, non eludibile e sempre presente, pur se limitabile mediante strumenti di controgaranzia.

² L'istruttoria sulla richiesta di garanzia può naturalmente concludersi non sempre con il rilascio della stessa, ma con un accoglimento in misura ridotta o condizionata, o addirittura con il totale rigetto, all'esito di un'insoddisfacente valutazione del merito di credito. Infatti, pure se entrambi i Confidi sono caratterizzati dallo scopo mutualistico, il rilascio della garanzia è soggetto a valutazioni di tipo finanziario, economico e giuridico, che prevalgono sulla funzione mutualistica.

³ L'attività esercitata dai confidi è attività d'impresa commerciale, ai sensi del Codice Civile, della legge quadro e della normativa europea in materia di imprese: gli amministratori dei confidi sono soggetti agli obblighi ed incorrono nelle responsabilità che gravano sugli amministratori di una società commerciale costituita in forma di società di capitali.

⁴ Essendo entrambi i Confidi vigilati da Banca d'Italia, essi sono tenuti alle comunicazioni/segnalazioni alla Centrale Rischi.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni

patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*

Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

Tali attività – per la loro rilevanza, complessità ed onerosità oltre che per i profili di responsabilità giuridica che generano negli esponenti aziendale – non possono che essere organizzate nell'ambito di procedure standardizzate, in cui la continua consulenza ed assistenza legale sono necessarie⁵.

⁵ La consulenza ed assistenza legale permanente è necessaria oltre la redazione del progetto (e la sua prima attuazione), sia in previsione delle continue modifiche alla normativa pubblicitica ed alle convenzioni con le banche, sia per l'ordinaria manutenzione delle procedure.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni
patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*
Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus
Avv. Alessandra Compassi
Avv. Matteo Praturlon
Avv. Roberto Scolz
Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*
Dott.ssa Giuseppina Acampora
Dott.ssa Cristina Simeoni

ANALISI

L'esame dell'attività dei due Confidi - derivante dall'osservazione prolungata nel tempo - ha suggerito un approccio basato sulla suddivisione (ed il raggruppamento) delle pratiche⁶ per fasi ovvero in relazione alla "vita" della garanzia.

E' molto intuitivo osservare che la garanzia sorge, ha una propria durata temporale ed alla fine si estingue per naturale scadenza o perché avviene l'escussione.

Orbene, ognuna delle fasi richiede il compimento di attività da parte dei Confidi.

L'analisi effettuata ha indotto ad enucleare tre macro-fasi:

- **Fase A:** istruttoria per il rilascio ed il rinnovo (o il rigetto) della garanzia e vigenza della stessa fino alla naturale scadenza o rinnovo⁷.
- **Fase B:** situazioni di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione garantita (da parte del debitore principale), di incaglio, di sofferenza⁸.
- **Fase C:** escussione della garanzia e attività di tutela e recupero del credito confidi⁹.

⁶ Per pratica deve intendersi sia la singola garanzia sia più garanzie prestate, anche presso diverse banche, a favore della stessa impresa. L'esperienza insegna che la crisi finanziaria e creditizia di un'impresa si propaga (più o meno velocemente) nei confronti di tutte le banche con cui tale impresa opera.

⁷ Tale fase, specialmente nelle ipotesi di prima richiesta di garanzia, è una fase fondamentale per la conoscenza dell'impresa e richiede un'attenzione particolare nel caso di subentri/trasferimenti aziendali, di start-up o di ristrutturazioni aziendali magari accompagnate da operazioni straordinarie, quali fusioni e scissioni.

⁸ Tale fase, al di là delle classificazioni rilevanti per i flussi informativi alla Centrale Rischi, può essere individuata in ogni caso in cui, nel corso di durata della garanzia, si verificano situazioni -magari non interessanti direttamente il rapporto garantito- che rendano evidente una tensione finanziaria dell'impresa garantita.

In tal caso si tratta di una fase essenzialmente di analisi e di studio, che non necessariamente scaturisce da una segnalazione di anomalia della banca, e che dovrebbe essere finalizzata all'individuazione di eventuali misure correttive volte ad impedire l'insorgenza di una vera e propria crisi finanziaria, che quasi sempre prelude all'insolvenza e conseguentemente all'escussione della garanzia.

La fase così descritta richiede necessariamente il coinvolgimento della banca, oltre che dell'impresa.

⁹ In tale fase rientra anche l'attività "investigativa" volta a decidere sulla intrapresa o meno di azioni giudiziali.

Tale fase è complessa ed anche delicata perché l'interesse del confidi può essere (magari solo apparentemente) contrapposto a quello dell'impresa: il confidi non può non avere infatti come interesse primario quello del recupero del proprio credito mediante l'esercizio delle azioni di regresso o esercitabili a seguito della surroga.

L'impresa potrebbe avere altri interessi (magari anche non legittimi, quale la sottrazione di patrimonio) e tale circostanza rende la fase estremamente delicata proprio sotto l'aspetto legale.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni

patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*

Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

Ognuna delle tre fasi – considerata la loro progressione nel tempo – deve essere affrontata nella consapevolezza che si tratta comunque di un processo complessivo ed unitario.

Ciò significa che fino dall'istruttoria per il rilascio della garanzia si deve tenere conto di una possibile escussione della medesima garanzia e quindi già nell'espletamento dell'istruttoria è opportuno raccogliere informazioni, dati e documenti utili¹⁰ per il proficuo svolgimento delle eventuali successive fasi patologiche (quelle appena individuate sub B e C).

La fase deve essere adeguatamente supportata proprio da un punto di vista legale, colloquiando con l'impresa e con i suoi professionisti, valutando le possibilità di continuità aziendale o la scelta di procedure alternative (anche concorsuali).

¹⁰ Considerato che al momento dell'istruttoria vengono raccolti dati e documenti necessari al rilascio della garanzia, pare opportuno anticipare a tale fase la raccolta -ad esempio- di dichiarazioni fiscali e di visure ipocatastali sulle consistenze patrimoniali del debitore principale e di eventuali garanti.

33100 Udine - *Via Palladio 15* - Tel 0432 504466 - Fax 0432 504579

33058 San Giorgio di Nogaro (Ud) - *Viale Europa Unita 3*

E-mail: bruno@abmlegal.it – Pec: simeonibruno@legalmail.it

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni
patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*
Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus
Avv. Alessandra Compassi
Avv. Matteo Praturlon
Avv. Roberto Scolz
Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*
Dott.ssa Giuseppina Acampora
Dott.ssa Cristina Simeoni

ATTIVITA'

Come detto in premessa ed analisi, la rilevanza giuridica dell'attività ivi descritta, soprattutto sotto il profilo della responsabilità, è indubbia, e da ciò consegue la necessità di una sua disciplina procedurale.

Il supporto legale richiesto dall'attività è diverso a seconda della fase in cui si trova la pratica (A, B, C), ma non solo: la preparazione tecnica ovvero la professionalità del personale dipendente dei confidi costituisce una variabile di notevole incidenza per l'ottenimento di risultati proficui e per il contenimento dei costi di gestione delle pratiche.

Indispensabile è la formazione del personale dipendente dei due Confidi e ciò per il raggiungimento di due fondamentali obiettivi.

- Aumentare la competenza tecnico-legale (e la specializzazione) del personale e quindi il grado di autonomia operativa (ed anche decisionale) della struttura interna.
- Diminuire nel tempo (almeno nelle fasi sopra individuate come A e B) l'incidenza (e quindi i costi) della consulenza ed assistenza legale esterna.

L'adozione di procedure uniformi tra i due Confidi – resa possibile da un unico supporto di consulenza ed assistenza legale esterna – sarà ulteriore motivo per una prospettica riduzione dei complessivi costi delle due strutture, che potranno inoltre giovare della progressiva specializzazione del personale dipendente¹¹.

Il supporto (di consulenza ed assistenza) legale viene prestato nell'ambito di tutte le fasi indicate nel paragrafo 2 (assumendo nella sostanza l'attività in progetto tutte le caratteristiche di un servizio legale integrato interno/esterno), avendo in prioritario riguardo la formazione del personale, che è quindi permanente.

In particolare per quanto riguarda le fasi A e B l'attività di supporto legale - indispensabile per l'esecuzione del progetto - verrà prestata in costante contatto con il personale dipendente dei due

¹¹ Utilizzando procedure uniformi, i dipendenti dei due Confidi potranno specializzarsi su singole problematiche (es. le controgaranzie di fondi pubblici), senza inutili duplicazioni, mettendo così a disposizione di entrambe le strutture le competenze acquisite.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni

patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*

Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

Confidi¹². Sarà quindi anche momento di formazione singola per i dipendenti dei Confidi di volta in volta interessati.

¹² Per tali fasi l'impulso all'attività legale di supporto viene dato dalla struttura interna dei confidi. La necessità di ottenere un parere legale in fase di istruttoria per il rilascio della garanzia è rimesso all'apprezzamento del singolo istruttore, così come alla struttura interna compete di segnalare al servizio legale la pratica che richiede la prestazione di consulenza e assistenza legale.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni

patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*

Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

OBIETTIVI & RISULTATI

Gli obiettivi dell'attività in progetto ed i risultati conseguiti nella sua esecuzione sono i seguenti:

- **Disporre** in capo ad entrambi i Confidi di un sistema/procedura di monitoraggio (ed anche di valutazione) uniforme del rischio confidi, che operi dall'istruttoria sulla richiesta di garanzia, fino all'esaurimento delle attività di recupero del credito a seguito dell'escussione.
- **Predisporre** conseguentemente un'unica modulistica per lo scambio di informazioni, dati e documenti con tutte le banche convenzionate.
- **Operare** in modo autonomo ed indipendente – sia pure coordinato – rispetto alle banche presso cui sono prestate le garanzie, nella consapevolezza che gli interessi delle banche spesso divergono da quelli del confidi¹³.
- **Intervenire** autonomamente – rispetto alle banche - con strumenti adeguati verso le imprese garantite, il prima possibile rispetto al momento in cui si ha conoscenza delle loro difficoltà finanziarie¹⁴.
- **Agire** autonomamente – rispetto alle banche – in modo efficace ed efficiente per la tutela ed il recupero del credito a seguito dell'escussione della garanzia, ove si voglia o si debba perseguire tale modalità di azione.

¹³ L'utilizzo sempre più frequente dello strumento della cartolarizzazione dei crediti delle PMI per cui è prestata la garanzia confidi è un fenomeno in crescita e sintomatico in tal senso.

¹⁴ Il costante contatto con l'impresa deve rappresentare uno degli elementi su cui puntare per ottenere una migliore valutazione del rischio finalizzata al suo contenimento.

Nel momento in cui si verificano eventi che rendono possibile o probabile l'escussione della garanzia (es. difficoltà nel regolare adempimento delle proprie obbligazioni), il contatto con l'impresa diviene elemento necessario per tentare di apportare manovre correttive. Verificatasi l'escussione della garanzia, il contatto non perde di significato, anzi, esso diviene indispensabile per tentare di gestire e risolvere la situazione di crisi dell'impresa.

L'esperienza insegna che (a partire dall'istruttoria) il confidi il più delle volte conosce piuttosto bene l'impresa da un punto di vista contabile ovvero dei dati di bilancio. La casistica delle insolvenze, ricavata dall'esperienza e dall'osservazione, insegna però che le situazioni di crisi dell'impresa hanno radici quasi sempre risalenti nel tempo, spesso originate da squilibri strutturali (a volte di tipo finanziario, altre volte di tipo produttivo ed organizzativo) di cui non solo non viene fatta un'analisi da parte dell'imprenditore, ma nemmeno vi è consapevolezza dell'esistenza.

STUDIO LEGALE

Avv. Bruno Simeoni
patrocinante in Cassazione

In associazione con

Prof. Avv. Mario Nussi – *ordinario di Diritto Tributario nell'Università di Udine – patrocinante in Cassazione*
Avv. Angela De Monte – *patrocinante in Cassazione*

In collaborazione con

Avv. Samantha Buttus

Avv. Alessandra Compassi

Avv. Matteo Praturlon

Avv. Roberto Scolz

Avv. Laura Tagliamento – *patrocinante in Cassazione*

Dott.ssa Giuseppina Acampora

Dott.ssa Cristina Simeoni

-
- **Ridurre** progressivamente, in virtù delle economie di scala rese possibili dalla gestione coordinata del servizio tra i due Confidi, i costi che finora hanno separatamente sostenuto i due soggetti interessati.